



Coord. Nazionale
Penitenziari

Ministero dell'Interno - Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - I.R.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. N. **4628**

All.

Roma, li 10 settembre 2008

On. Prof. **Renato BRUNETTA**
Ministro per la Pubblica Amministrazione e
l'Innovazione Tecnologica
Palazzo Vidoni

e per conoscenza,

On. Avv. **Angelino ALFANO**
Ministro della Giustizia
Via Arenula

ROMA

Gentile Ministro,

Abbiamo avuto modo di leggere la lettera circolare n. 8/2008 (in corso di registrazione presso la Corte dei Conti) a Sua firma con la quale, ci pare di capire, intende fornire alle varie Amministrazioni ulteriori chiarimenti e direttive sull'applicazione del D.L. 112/08 con particolare e specifico riferimento all'art. 71.

Nel corpo della lettera si sottolinea come la legge di conversione abbia operato una modifica integrativa apportando un comma 1-bis al primo comma del richiamato art. 71. Comma che prevede "Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative e addestrative ...".

Le è già ben noto come questa O.S. ritenga che tale modifica, benché condivisa, non soddisfi appieno le rivendicazioni e le proposte delle OO.SS. e dei COCER del Comparto Sicurezza e Difesa. Ciò anche in ragione di impegni solenni (rimasti solo tali) di alcuni Ministri. Ma su tali aspetti avremo modo, voglio credere, di riaprire un confronto.

Ciò che ci preme con la presente è rimettere alla Sua valutazione la possibilità di emanare ulteriori, nuove e correttive disposizioni in ordine al comma 1-bis dell'art. 71.

Così com'è formulato, infatti, parrebbe che dalle previste decurtazioni (oltremodo penalizzanti per gli operatori del Comparto) sia esentato solo quel personale che ha già ottenuto, dai competenti organi, il parere di dipendenza da causa di servizio.

Non Le sfuggirà, considerata la Sua attenzione al Pubblico Impiego, come tali pareri siano espressi mediamente dopo due - tre anni dalla richiesta. Per la prevista approvazione ne occorrono almeno altri tre - quattro. Quindi per la definizione completa della dipendenza da causa di servizio si va dai cinque ai sette anni.

Ciò ingenera situazioni davvero paradossali che rischiano di inficiare gli obiettivi di efficacia ed efficienza che Ella intende conseguire.

Per rendere concreto il quadro facciamo riferimento alle ultime, spiacevoli e drammatiche notizie di cronaca che hanno investito personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. Nell'ultimo

quadrimestre circa 110 (centodieci) unità hanno riportato lesioni (in alcuni casi gravissime) a seguito di aggressioni subite da detenuti.

Tale personale si vedrà, forse, riconosciuta la dipendenza da causa di servizio nei tempi cui abbiamo già fatto cenno. Nel frattempo, e nell'immediato, si vedrà decurtato lo stipendio con le immaginabili conseguenze economiche.

Consideri, per un attimo, di essere nei panni di quell'agente penitenziario sfregiato al volto da un detenuto attraverso una lamiera di una scatoletta di tonno o dell'agente penitenziario che per sedare una rissa tra detenuti ha riportato la frattura scomposta del braccio.

Ecco. Questi, ma tanti altri, operatori penitenziari in simili condizioni subiranno le decurtazioni stipendiali nell'immediato salvo sperare, in tempi biblici, di vedersi riconosciuta la dipendenza da causa di servizio e, poi, cominciare un lezioso iter burocratico per il recupero delle somme ingiustamente (indebitamente?) sottratte.

Non solo. Se sono *single* è impedito loro, a normativa vigente, sinanche di approvvigionarsi delle necessarie medicine.

Avendo fatto coincidere, di fatto, nel D.L. 112 gli orari delle visite fiscali con gli orari di apertura degli esercizi commerciali determina anche quest'ulteriore, frustante, limitazione.

Forse la saggezza dei nostri avi ha motivo di essere ancora una volta rievocata. Ricorderà credo il detto secondo il quale la *gattina frettolosa finì per partorire figli ciechi*. A ma piace, però, richiamarne un altro che parla di *cornuti e mazziati* che meglio si attaglia alla condizioni descritte.

Per tali ragioni La invitiamo a valutare la possibilità di emanare disposizioni attuative per le quali in caso di malattia conseguente a lesioni riportate e riferibili ad accertate o probabili cause di servizio la decurtazione venga sospesa fino alla definitiva pronuncia della dipendenza da causa di servizio e che gli orari delle visite fiscali siano definiti in maniera tale da garantire il diritto – dovere di tutelare la propria salute attraverso la possibilità di acquisto di medicinali e generi alimentari.

L'occasione è propizia per rammentarLe che siamo in attesa di una convocazione per la definizione delle code contrattuali (ovvero i 200 milioni stanziati dal Governo Prodi per l'adeguamento del valore nominale del buono pasto e dell'ora di straordinario).

Convocazione da Lei più volte annunciata (a proposito di impegni rimasti tali) già nello scorso mese di Luglio. Oltremodo non Le sfuggirà che occorre attivare anche il tavolo per il rinnovo contrattuale.

Ci dispiacerebbe, ma non perderemmo l'occasione, poter dire che anche nel Governo Berlusconi trovano ospitalità Ministri poco attenti alle scadenze e poco inclini a mantenere gli impegni assunti.

Ovvero proprio come quei fannulloni che Lei intende perseguire!

Con vive condanne

**Il Segretario Generale
Eugenio G. SARNO**

